



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 222 - sabato 18 agosto 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Nei miei film faccio molta attenzione ad attenermi ai fatti. Quando dico che negli Usa 9 milioni di bambini non hanno assistenza sanitaria è un fatto.



Quando dico che 50 milioni di persone non hanno copertura è un fatto. Quando dico che 18 milioni di persone muoiono ogni anno perché prive di assicurazione

sanitaria è un fatto. La tesi che la sanità non dovrebbe produrre profitti, invece, è una mia opinione»

Michael Moore, il Venerdì, 17 agosto

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Se Vale più di Visco

Partiamo da una proposta volutamente insensata nell'Italia di oggi. Sui tg Rai cassette registrate di personaggi illustri (calciatori, attori, perfino esponenti politici) che spieghino perché pagano le tasse fino all'ultimo euro ritenendo ciò un preciso dovere civico oltre che dovuta osservanza delle leggi. Già sentiamo gli ululati di schermo e le accuse di demagogia levarsi dagli appositi centri studi (non tutti ubicati al Billionaire) dove ci si applica con sapiente impegno a una teoria generale sull'evasione fiscale e sulla funzione sociale dei furbi. Una dottrina magistralmente (sia detto senza ironia) esposta da Oscar Giannino su *Libero* a proposito del noto caso di Valentino Rossi. «Che sta dando a tutti non il cattivo esempio ma al contrario ci indica una via luminosa, quella del diritto-dovere che ciascuno di noi ha, per diritto naturale preesistente a quello di qualsivoglia ordinamento pubblico, di sottrarci in tutte le maniere legali possibili alle sue pretese, e quando esse diventano particolarmente esose e ingiustificabili - come quelle del fisco del nostro Paese - anche magari per vie illegali». La citazione è lunga ma diciamo grazie sul serio a Oscar perché era ora che qualcuno parlasse chiaro sulla via luminosa da seguire. Ma forse con uno sforzo estremo di brutale sincerità si può arrivare al vero cuore del problema. Finora occultato, s'intende, da inutili e perniciose ipocrisie. Ovvero che i contribuenti non sono tutti uguali davanti alla legge, ci mancherebbe altro. E che qualcuno (parecchi) è più uguale degli altri. Qui la teoria si fa più complessa e chiediamo scusa per lo schema rozzo dell'esposizione. Dunque, in campo fiscale esistono due categorie. Una di serie A: i produttori di ricchezza. L'altra di serie B: la massa dei contribuenti che percepisce un reddito fisso e che (sempre secondo la teoria della legittima evasione) non produce un corno.

segue a pagina 29

Mafie, è emergenza nazionale

A Duisburg una strage annunciata: i killer erano seguiti ma in Calabria Mafia, 'ndrangheta e camorra ogni anno fanno affari per 150 miliardi Veltroni: affidare gli appalti ai prefetti, lotta alle cosche priorità del Pd

Erano intercettati da tempo i «picciotti» del clan Pellè-Vottari. Gli investigatori temevano un'azione di sangue, ma non sospettavano che potesse essere compiuta lontano dalla Calabria. L'inchiesta sulla strage di Duisburg fa emergere nuovi particolari inquietanti. Soprattutto sui rapporti internazionali della 'ndrangheta, a cominciare dal traffico di droga con la criminalità colombiana. Secondo i dati più recenti, mafia, 'ndrangheta e camorra «fatturano» ogni anno circa 150 miliardi. Sulla lotta alle cosche interviene Walter Veltroni che propone di affidare ai prefetti i grandi appalti.

Fierro, Miserendino, Palladino, Marra, Ferrucci a pag. 4, 5 e 6

Camorra a Roma
BUFERA SULLA BERNARDINI
«IN CENTRO TROPPE
VOCI NAPOLETANE»
«RAZZISTA»
Iervasi a pagina 8

Centrosinistra
PD E FESTE DI PARTITO
«VIA IL MARCHIO
L'UNITÀ». E SCOPPIA
LA POLEMICA
Cardone e Sebastiani a pagina 7

Stato e crimine

IL PAESE DELLE 'NDRINE

NICOLA TRANFAGLIA

La strage di Duisburg non vocherà un nuovo pregiudizio dei calabresi, dei siciliani, dei napoletani come mafiosi perché un simile pregiudizio esiste da molto tempo nella Germania contemporanea e non potrà che essere rinfocolato. La verità è che i magistrati antimafia, i nostri servizi segreti e i documenti parlamentari insistono da tempo sul fatto che negli anni Novanta c'è stata una radicale divaricazione all'interno del cosiddetto crimine organizzato. segue a pagina 28

Maramotti



L'America taglia i tassi, sollievo per le Borse

Nuovo crollo in Asia, poi interviene la Fed. Padoa Schioppa: per l'Italia la priorità è il risanamento



PUTIN Tornano i bombardieri della Guerra Fredda

IL PRESIDENTE RUSSO rispolvera il peggior passato: «Aerei strategici di nuovo in volo permanente». Hanno missili e aerocisterne. Ai tempi dell'Urss i bombardieri controlla-

vano i cieli, la pratica sospesa nel 1992. Washington sarcastica: decisione interessante ma li recuperano dalla naftalina. a pagina 9 e Guerra a pagina 29

Con un taglio di mezzo punto del tasso di sconto, la Federal Reserve ha spinto al rialzo le Borse rasserenando un po' il clima sui mercati internazionali. I listini europei e Wall Street hanno recuperato nettamente terreno dopo il crollo dei mercati asiatici. La mossa della banca centrale americana potrebbe anticipare ulteriori riduzioni dei tassi e la Bce potrebbe rinunciare all'aumento previsto a settembre. Per Padoa-Schioppa «gli obiettivi del governo non cambiano».

Masocco, Di Giovanni Venturelli alle pagine 2 e 3

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA DI BOLOGNA
Domani un inserto di otto pagine con il programma

Mercati

IL PREZZO DELLA CRISI

NICOLA CACACE

La decisione della Federal Reserve, di abbassare i tassi di interesse di mezzo punto è importante. Non solo per l'entità dell'intervento (di solito questi passi si misurano a quarti di punto; questa volta si è invece passati dal 6,25 al 5,75%) ma per i riflessi che questo comporta, obbligando le banche europee a decidere se e quando imitare quanto fatto oltreoceano. La mossa americana, in ogni caso, può essere un segnale positivo per ridurre il rischio della diffusione del cosiddetto panico finanziario, lo stesso che ieri ha toccato l'oriente (ma ha risparmiato l'occidente, rincuorato probabilmente dalla mossa americana).

segue a pagina 3

sound ever green
In edicola in allegato con l'Unità
l'ultimo imperdibile cd della straordinaria collana
Compilation Country 2
A soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

FUGA DA BUSH, LASCIA ANCHE IL PORTAVOCE

MARINA MASTROLUCA

Dopo il cervello Bush perde anche la sua voce. Lascia l'incarico Tony Snow, dall'aprile del 2006 segretario per i rapporti con la stampa, l'uomo che filtra le dichiarazioni della Casa Bianca ai giornali, l'interprete primo del pensiero del presidente. La politica non c'entra, è solo un problema di soldi. Non sono passati tre giorni da quando Karl Rove, vice capo di gabinetto da sempre stratega delle campagne presidenziali, ha annunciato il suo ritiro dalle scene per «motivi personali» e per un bel po' di inchieste sul suo conto. «Credo che sia arrivato il momento, nonostante mi piaccia stare qui», aveva detto Rove, incassando l'abbraccio commosso di George W. segue a pagina 10

Diario d'agosto ROBERTO BRUNELLI

I reietti del Billionaire

ASTUTO, BRIATORE. L'ultima moda a Porto Cervo è finire cacciati dal Billionaire, il superlocale supervip in Costa Smeralda. Prima è stato mandato a quel paese il divo americano Bruce Willis, ora è toccato alla vallettopolesca Aida Yespica. La quale, fino a ieri annoverata tra i fedelissimi del clan Briatore-Billionaire (che conta tra i suoi soci fondatori anche la Santanchè, questo per la regola del minima moralità), si è vista rifiutare l'ingresso del «superprivé» del locale per oscuri motivi. Che tattica: alzando di giorno in giorno la posta (oggi caccio Willis, domani la Yespica, dopodomani...) il Briatore si assicura la permanenza quotidiana sulla cresta dei media. Prendere o lasciare: oggi il tormentone è quello in cui l'interrogativo morettiano (nel senso di Nanni) si declina in briatorese stretto. Ossia: mi si nota di più se mi mettono in vetrina o se mi cacciano? Tra i vip è allarme: se si continua così, domani ad una povera celebrità può capitare d'esser cacciata pure dal Bar Mario. Bel paradosso, no?

Il modo più semplice per non perdere nemmeno un numero dei libri, DVD e CD de
L'Unità
Collegati al sito internet:
www.unita.it/store

L'Unità + € 6,90 Cd "Compilation Country 2" tot: € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma